



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Ambiente,
Tutela del territorio e del mare
Servizio Verde della città

ORIGINALE

DETERMINAZIONE

n. 3 del 6 novembre 2017

OGGETTO: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, degli *interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna* mediante trattativa diretta sul MEPA

Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 ed impegno di spesa

CIG: Z2B209CBDE

Pervenuta al Servizio Finanziario

- 6 NOV. 2017
in data prot. n. *DI/1489*

Registrata all'indice generale

- 8 NOV. 2017
in data..... al n. *1298*

DM

Premesso che:

- il servizio Verde della città ha tra le proprie attribuzioni la gestione del Parco Mascagna, sito in via G.B. Ruoppolo;
- a seguito dell'improvviso schianto di un grosso ramo di Cedro presente nel Parco Mascagna, il Servizio Protezione Civile ne ha disposto la chiusura, fino a completa verifica di tutte le alberature in esso radicate ed alla messa in sicurezza delle stesse;
- il servizio ha pertanto eseguito le attività di verifica visiva delle alberature e ha proceduto ai conseguenti interventi di abbattimento e di eliminazione di rami secchi e/o danneggiati su vari esemplari di alberi presenti;
- nel corso di tali attività si è tuttavia constatato che per diversi esemplari di alberi è necessario procedere alle verifiche di stabilità attraverso più approfondite indagini strumentali volte all'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta degli stessi e all'identificazione dei conseguenti interventi di messa in sicurezza;

Considerato che:

- il servizio Verde della città non è dotato degli strumenti (dendrodensimetro, tomografo, resistograph, ecc) necessari ad effettuare le su descritte verifiche di stabilità;
- è pertanto necessario procedere all'affidamento dell'esecuzione del servizio di verifica strumentale di stabilità delle alberature e delle conseguenti attività di messa in sicurezza e che, per l'importo stimato, è possibile procedere ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 mediante affidamento diretto;
- sul sito di Consip S.p.a. non risulta attiva una convenzione per la tipologia di servizio richiesto a cui aderire, mentre è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione uno specifico Bando denominato "Fornitura di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" per l'abilitazione di fornitori alla Categoria "*Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico*";
- tra gli strumenti messi a disposizione sulla piattaforma MEPA risulta quello della trattativa diretta con un unico operatore economico;
- al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs 50/2016 e delle regole di concorrenza, si è provveduto a svolgere una preliminare indagine esplorativa attraverso richiesta di preventivo rivolta a n. 5 operatori economici presenti sul MEPA e abilitati al bando "Fornitura di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" - Categoria "*Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico*", per la successiva attivazione dello strumento della trattativa diretta;
- a seguito dell'indagine esplorativa effettuata, valutati i n. 3 preventivi pervenuti entro il termine previsto nella lettera di invito, il più vantaggioso per l'Amministrazione è risultato quello presentato dalla ditta Tekno Green di Marrone Raffaele;
- il servizio Verde della città ha quindi redatto le "*Condizioni particolari della trattativa diretta*" con allegato il modello di dichiarazioni, il Patto di Integrità e il DUVRI, in cui sono specificate le caratteristiche tecniche e le modalità di esecuzione del servizio;
- in data 3.10.2017 è stata attivata la trattativa diretta n. 259433 sul portale MEPA con invito rivolto alla ditta Tekno Green di Marrone Raffaele con sede legale al Corso Europa 239 - 80017 Melito di Napoli (NA), P.IVA 05151221214, come da scheda riepilogativa allegata;
- la citata ditta ha presentato l'offerta economica di € 5.200,00, di cui € 1.000,00 per oneri di sicurezza, oltre Iva, ed ha restituito la documentazione e le dichiarazioni richieste opportunamente sottoscritte in forma digitale;

Verificato che la spesa relativa può essere imputata sul capitolo 27610/0 - codice di bilancio 09.05-1.03.02.99.999 denominato "*Prestazioni di servizi - servizio Grandi Parchi Urbani*" che offre la sufficiente capienza;



Rilevato che:

- l'offerta economica della ditta Tekno Green di Marrone Raffaele è congrua e conveniente in relazione agli interventi da eseguirsi;
- l'offerta è corredata della dichiarazione da parte della ditta affidataria di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente nonché dal Patto di Integrità;
- è stato acquisito il DURC nonché l'attestazione di regolarità tributaria di cui al Programma 100;
- è stata altresì verificata l'insussistenza delle ipotesi di cui all'art. 53 c. 16 ter del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.;

Precisato che:

ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 192 del d.lgs. 267/2000:

- il fine che si intende perseguire con il contratto è l'esecuzione delle verifiche strumentali di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna e dei conseguenti interventi di messa in sicurezza;
- il contratto ha per oggetto l'esecuzione degli *interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna*;
- le clausole essenziali del contratto, oltre a quelle obbligatorie per legge, sono quelle riportate dalle *Condizioni generali di contratto*, dal *Capitolato d'oneri* e dal *Capitolato tecnico di dettaglio* allegati al Bando MEPA "Fornitura di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" - Categoria "*Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico*", nonché quelle riportate nelle "Condizioni particolari della trattativa diretta" e nel DUVRI;
- la scelta del contraente avviene ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, mediante Trattativa diretta sul MEPA di Consip SpA con invito a operatore economico abilitato al Bando "Fornitura di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" - Categoria "*Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico*";

Preso atto che:

- con nota PG/2017/742624 del 02/10/2017 si è provveduto ad informare preventivamente il Direttore Generale e l'assessore competente circa il ricorso alla procedura in questione;

Attestato che:

- le spese di cui al presente provvedimento sono necessarie ad evitare che siano arrecati gravi danni patrimoniali all'ente, in quanto l'ulteriore protrarsi della chiusura del Parco Mascagna, con la conseguente impossibilità di effettuare gli ordinari interventi di manutenzione, porterebbero tale bene ad un inevitabile deterioramento con aggravii di costi per le ulteriori attività manutentive e conservative che si dovranno mettere in atto; peraltro, la mancata esecuzione delle indagini strumentali e dei conseguenti interventi manutentivi a carico delle alberature radicate presso il Parco determinerebbe un danno irreversibile al patrimonio arboreo;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147/bis del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 13, comma 1 lett. b) del "Regolamento sul sistema dei controlli interni" del Comune di Napoli;
- ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 introdotto dall'art. 1 comma 41 della legge n. 190/2012, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedirne l'adozione;

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016, in particolare gli artt. 30, 36, 80, 29;
- il T.U. 267/2000 e s.m.i., in particolare gli artt. 107, 184 e 191;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 4;



- il documento "Regole del sistema di e-procurement della P.A." della Consip SpA;
- la nota circolare PG/2017/807267 del 20.10.2017 della Direzione Centrale Servizi Finanziari;

4

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. individuare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 per l'esecuzione degli *interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna*, mediante ricorso alla trattativa diretta sul MEPA;
2. approvare il documento denominato "*Condizioni particolari della trattativa diretta*" con allegati il modello di dichiarazioni, il Patto di Integrità e il DUVRI, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. affidare alla ditta Tekno Green di Marrone Raffaele, con sede legale al Corso Europa 239 -- 80017 Melito di Napoli (NA) - P.IVA 05151221214, l'esecuzione delle prestazioni di servizio in oggetto, per l'importo di € 5.200,00, di cui € 1.000,00 per oneri di sicurezza, oltre Iva al 22%;
4. impegnare l'importo complessivo di € 6.344,00 (IVA al 22% inclusa) sul capitolo 27610/0 - denominato "*Prestazioni di servizi - servizio Grandi Parchi Urbani* codice di bilancio 09.05-1.03.02.99.999, bilancio 2017;
5. stabilire che il contratto con la ditta affidataria verrà definito mediante sottoscrizione con firma digitale del Documento di accettazione che verrà generato dal sistema MEPA, con eventuali oneri a carico della ditta affidataria;
6. dare atto che gli elementi di cui all'art. 192 del d.lgs. 267/2000 sono espressamente enunciati nella parte narrativa;
7. dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del dlgs. 267/2000 così come coordinato con decreto legislativo n. 118/2011 coordinato ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
8. nominare quale responsabile unico del procedimento il Dott. Fernando Ferranti, funzionario agronomo del Servizio Verde della Città.

Gli allegati, di seguito indicati, progressivamente numerati da 1 a 4, per complessive 35 pagine, costituiscono parte integrante del provvedimento

1. TD_259433_riepilogoPA
2. "*Condizioni particolari della trattativa diretta*" con allegato modello di dichiarazioni
3. Patto di Integrità
4. DUVRI

Il Dirigente
dott.ssa Teresa Bastia



Direzione Centrale Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare
Servizio Verde della città

5
Prog. 1298/12

Letto l'art. 147/bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Ai sensi dell'art. 183 comma 7 D. Lgs. 267/2000, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sui seguenti interventi: **CLASSIFICAZIONE 09.05.1.03.02.9999**

Bil. 2012 - Cap. 27610 - (IMP. 6065)

09.11.17
L. M. M.

Data.....

IL RAGIONIERE GENERALE

[Handwritten initials]
[Handwritten signature]

Determinazione N° 1298 del 08/11/2017

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
Segreteria della Giunta Comunale

La presente determinazione è affissa all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. ¹⁰124 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 il 14.11.2017.....

Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

6

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 1298 DEL 08-11-2017

DATI GENERALI DELLA PROCEDURA	
Numero Trattativa	259433
Descrizione	Servizio di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
Soglia di rilevanza comunitaria	Sotto soglia
Modalità di svolgimento della procedura	Telematica (on line)
Modalità di definizione dell'offerta	Prezzo a corpo
CIG	Non inserito
CUP	Non inserito
Amministrazione titolare del procedimento	COMUNE DI NAPOLI - VERDE DELLA CITTA 80014890638 80133 PIAZZA MUNICIPIO, 22 NAPOLI (NA)
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	DKYFPX
Punto Ordinante	TERESA BASTIA / BSTTRS67E66F839V
Soggetto stipulante	TERESA BASTIA / BSTTRS67E66F839V COMUNE DI NAPOLI
Data e ora inizio presentazione offerta	03/10/2017 13:09
Data e ora termine ultimo presentazione offerta	10/10/2017 18:00
Data limite stipula contratto (Limite validità offerta del Fornitore)	07/02/2018 18:00
Ulteriori note	
Bandi / Categorie oggetto della Trattativa	Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico (SERVIZI)
Fornitore	TEKNO GREEN DI RAFFAELE MARRONE
Valore dell'offerta economica	5200
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta	Non specificato
Termini di pagamento	60 GG Data Accertamento Conformità Merci / Servizi
Dati di Consegna	SALITA PONTECORVO N. 72 NAPOLI - 80100 (NA) CAMPANIA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: SALITA PONTECORVO N. 72 NAPOLI - 80100 (NA) CAMPANIA

SCHEDA TECNICA 1 DI 1	
Nome Scheda Tecnica	Servizi di manutenzione del verde pubblico (Scheda di RdO per fornitura a corpo)
Quantità	1

I campi contrassegnati con * sono obbligatori

DOCUMENTI ALLEGATI ALLA TRATTATIVA	
Descrizione	Nome file
Patto di Integrità	Patto_di_integrita_DS.pdf
DUVRI	DUVRI_DS.pdf
Lettera di invito	Lettera di invito_DS.pdf
Condizioni particolari della trattativa diretta	Condizioni trattativa diretta_DS.pdf
Modello 1 - Dichiarazioni	Modello 1 _ Dichiarazioni_DS.pdf

RICHIESTE AL FORNITORE	
Descrizione	Firmato digitalmente
Modello 1 - Dichiarazioni	Si
Condizioni particolari della trattativa diretta da sottoscrivere per accettazione	Si
Patto di Integrità da sottoscrivere per accettazione	Si
DUVRI da sottoscrivere per accettazione	Si

2



Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA TRATTATIVA DIRETTA

Premesse

Il presente documento contiene le condizioni e modalità di partecipazione alla trattativa diretta da svolgersi sul portale MEPA, per l' affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D.lgs 50/2016 del servizio di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e delle verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna.

L' espletamento della trattativa diretta non è vincolante per la Stazione Appaltante e, pertanto, non comporta alcun impegno a contrarre.

La partecipazione alla trattativa diretta e l'esecuzione del servizio sono disciplinate dal presente Documento, dalle Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, dalle Condizioni generali di contratto, dal Capitolato d'oneri e dal Capitolato tecnico di dettaglio predisposti da Consip ed allegati al Bando "Fornitura di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" per l'abilitazione di fornitori alla Categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione, oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme e condizioni previste dal d.lgs. 50/16 (di seguito denominato anche Codice)

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute nei suddetti documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

1. Oggetto ed importo dell'appalto

Servizio di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna, di seguito dettagliati.

A) *Abbattimento di n.9 alberi adulti*, come di seguito individuati:

Specie	Diametro (cm)	Altezza (m)
<i>Pinus pinea</i>	51	6-12
<i>Cedrus atlantica</i>	64	12-18
<i>Cedrus deodara</i>	61	12-18
<i>Cedrus atlantica</i>	96	12-18
<i>Cedrus deodara</i>	64	12-18
<i>Cedrus deodara</i>	54	12-18
<i>Quercus ilex</i>	53	6-12
<i>Pinus pinea</i>	39	12-18
<i>Pinus pinea</i>	35	12-18

B) *Esame visivo di valutazione della stabilità integrato da esame strumentale al colletto, effettuato*



utilizzando, a discrezione del valutatore gli strumenti idonei all'attribuzione del coefficiente di tenuta ovvero della classe di propensione al cedimento (es. Resistograph, Frattometro meccanico, tomografo, etc.), sui seguenti **n. 6 alberi adulti**:

10

Specie	Diametro (cm)	Altezza (m)
<i>Pinus pinea</i>	48	12-18
<i>Pinus halepensis</i>	58	12-18
<i>Cedrus deodara</i>	54	12-18
<i>Quercus ilex</i>	45	6-12
<i>Quercus ilex</i>	43	6-12
<i>Pinus pinea</i>	50	12-18

C) **Esame visivo di valutazione della stabilità integrato da esame strumentale al colletto, e in quota al fusto e alle branche principali effettuato utilizzando, a discrezione del valutatore gli strumenti idonei all'attribuzione del coefficiente di tenuta ovvero della classe di propensione al cedimento (es. Resistograph, Frattometro meccanico, tomografo, etc.), sui seguenti n. 16 alberi adulti:**

Specie	Diametro (cm)	Altezza (m)
<i>Pinus halepensis</i>	63	12-18
<i>Pinus pinea</i>	43	12-18
<i>Pinus pinea</i>	44	12-18
<i>Pinus pinea</i>	55	12-18
<i>Pinus pinea</i>	54	12-18
<i>Pinus pinea</i>	45	12-18
<i>Cedrus deodara</i>	70	12-18
<i>Cedrus deodara</i>	56	18-24
<i>Cedrus deodara</i>	48	12-18
<i>Cedrus deodara</i>	90	12-18
<i>Quercus ilex</i>	61	6-12
<i>Quercus ilex</i>	54	6-12
<i>Quercus ilex</i>	57	6-12
<i>Quercus ilex</i>	44	6-12
<i>Pinus pinea</i>	52	6-12
<i>Quercus ilex</i>	55	6-12

L'importo massimo dell'appalto è pari ad € 5.200,00, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Le operazioni dovranno essere effettuate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al punto 9, con l'impiego di tutte le idonee attrezzature e macchine operatrici per l'esecuzione a regola d'arte.

2. Luogo di esecuzione



4

11

3. Durata

La durata del servizio è stabilita in 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio dell'esecuzione del servizio che, tenuto conto dell'urgenza, è fissato entro 5 giorni dalla data del provvedimento di affidamento diretto, in seguito ad emissione di ordinativo del Responsabile Unico del Procedimento, anche nelle more della sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016.

4. Responsabile Unico del Procedimento

Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice: dott. Fernando Ferranti – servizio Verde della città – Via Salita Pontecorvo 72 – cap 80135 Napoli – Tel. 081/7953620. Sito internet: www.comune.napoli.it

e mail: verdedellacitta@comune.napoli.it ; pec: verde.citta@pec.comune.napoli.it

Il RUP assolve anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

5. Modalità di presentazione dell'offerta e documentazione da allegare

Ai fini della partecipazione alla trattativa diretta, l'operatore economico dovrà trasmettere sul portale MEPA, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 10/10/2017 l'**offerta economica**, generata automaticamente dal sistema, con l'indicazione, in cifre e in lettere, del prezzo offerto per l'esecuzione degli interventi così come specificati al punto 1 lettere A, B e C, del presente documento, al netto dell'Iva, sottoscritta, con firma digitale, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa. L'offerta dovrà espressamente indicare l'importo non soggetto a ribasso degli oneri di sicurezza, quali costi che il concorrente dichiara di sostenere ai fini dell'esecuzione dell'attività per garantire la sicurezza nell'esecuzione dell'appalto.

Unitamente all'offerta, l'offerente dovrà trasmettere, sul portale MEPA, entro lo stesso termine indicato per la presentazione dell'offerta, la seguente documentazione, sottoscritta con firma digitale:

1. la dichiarazione attestante che il prezzo offerto è congruo e remunerativo, in quanto determinato valutando tutte le variabili che potrebbero influenzarlo;
2. l'indicazione dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del Codice.;
3. Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 dal legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa, secondo il Modello 1 allegato, compilato in ogni sua parte e sottoscritto con apposizione di firma digitale del dichiarante;
4. Documento Condizioni particolari della trattativa privata, DUVRI e Patto di Integrità, sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. La sottoscrizione di tali atti equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione degli stessi.

6. Oneri di Sicurezza

Sono a totale carico dell'affidatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto sono stati valutati pari a zero.

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel DUVRI e nelle successive eventuali riunioni tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro dell'Ente (o suo delegato), di cui ai "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

L'Appaltatore è tenuto a depositare prima della consegna del servizio, il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) presso gli uffici del Servizio Verde della Città.



7. Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.lgs. 50/2016 previste per la garanzia provvisoria.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del Codice.

Qualora ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, venga richiesto l'avvio anticipato della prestazione nelle more della sottoscrizione del contratto, l'affidatario è tenuto a presentare la garanzia definitiva all'avvio della prestazione, formalizzato con apposito verbale di inizio dell'esecuzione del contratto.

8. Contratto e Modalità di esecuzione del Servizio

L'affidamento del servizio diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dell'adozione del relativo provvedimento di affidamento.

L'appaltatore si impegna a dare avvio all'esecuzione del servizio entro 5 giorni dalla data del provvedimento di affidamento diretto, in seguito ad emissione di ordinativo del Responsabile Unico del Procedimento e verbale di inizio della prestazione.

Il Responsabile del Procedimento indicherà puntualmente gli esemplari arborei su cui eseguire gli interventi di cui al punto 1, lettere A, B e C del presente documento.

Il contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale M.E.P.A..

9. Prescrizioni tecniche per l'esecuzione del Servizio

9.1 Prescrizioni tecniche per le operazioni di Abbattimento di alberi adulti

Le operazioni di abbattimento devono essere effettuate con l'ausilio di personale altamente specializzato ed utilizzando tutte le precauzioni che il caso richiede. Di norma, l'abbattimento deve essere eseguito mediante taglio progressivo della chiome e del tronco. Soltanto in rari casi, e comunque solo previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, gli esemplari arborei potranno essere abbattuti con un solo taglio al piede. I rami e i tronchi recisi dovranno essere legati con funi e calati a terra, guidati per tutto il percorso, facendo attenzione a non provocarne la caduta libera.

In ogni caso, la rimozione dei rami, dei tronchi o parte di branche di rami, dovrà avvenire nella massima sicurezza, tanto da non provocare danni a persone o a cose ed alla vegetazione sottostante.

Una volta completate le operazioni di abbattimento, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali di risulta.

L'aggiudicatario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimozione ed al carico dei materiali di risulta, derivanti dalle operazioni di potatura ed abbattimento, sui mezzi di trasporto contestualmente agli interventi di taglio.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere smaltiti o portati a recupero nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, a totale carico dell'appaltatore.

9.2 Prescrizioni tecniche per le operazioni di valutazione di stabilità

Le indagini di verifica visiva dei sintomi e dei danni esterni e le indagini di verifica statica, visiva e strumentale, delle piante arboree, devono essere condotte da parte di dottore agronomo iscritto

13

all'Ordine dei dottori agronomi e forestali, mediante l'applicazione del metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment), secondo il protocollo ISA (International Society of Arboriculture), sia che si tratti di indagini ex novo sia che si tratti di indagini di ricontrollo.

La valutazione di stabilità di ogni albero oggetto di valutazione, dovrà obbligatoriamente concludersi con l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta.

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare alla stazione appaltante su supporto cartaceo e su supporto informatico, per ogni esemplare sottoposto a valutazione:

- la Scheda valutazione stabilità firmata dal tecnico valutatore, contenente i dati ricavati dalle indagini visive e strumentali e l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta;
- Documentazione fotografica costituita da n°2 foto di cui una panoramica del soggetto ed una del particolare della lesione irreversibile.
- Elenco riepilogativo delle indagini condotte.

10. Obblighi dell'appaltatore

10.1) Tracciabilità flussi finanziari

L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia documento d'identità dei suddetti soggetti delegati.

Qualora l'Aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, i contratti stipulati si risolvono ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

10.2) Oneri dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri ed obblighi previsti dal presente documento, oltre quelli a lui imposti dalle vigenti norme. In ogni caso s'intendono compresi nell'appalto, e perciò a carico dell'appaltatore, gli oneri sottoelencati:

- a) l'impianto cantiere, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisorie e quant'altro occorre alla esecuzione piena e perfetta del servizio;
- d) l'allestimento dei cantieri nel rispetto delle normative vigenti;
- e) gli oneri per passaggi, occupazioni temporanee e i risarcimenti di danni per l'abbattimento non ordinato ovvero il danneggiamento di alberi, o per depositi od estrazioni di materiali;
- f) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., TU sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g) le spese relative ad apprestamenti, dispositivi ed ogni altro genere di provvedimento idoneo alla protezione dei manufatti da eventuali danni a manufatti;
- h) le spese relative alla realizzazione di repertori fotografici;
- i) le spese di contratto e quelle accessorie conseguenti al contratto stesso.

10.3) Osservanza di Leggi e Decreti

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitoli in quanto applicabili ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri

14

in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Documento.

La ditta aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi oggetto del presente Documento.

In particolare:

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il servizio;

2. E' altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative. Le gravi o ripetute violazioni di quanto previsto D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno;

Per le specifiche norme tecniche l'appaltatore è soggetto all'osservanza delle seguenti norme e regolamenti:

D.lgs. 81/2008 e s.m.i., T.U. sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" ed alla normativa vigente in merito al trattamento dei residui derivanti dalle potature;

Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i.;

D.P.R. 16 Dicembre 1992, N. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada" e s.m.i.

10.4) Sicurezza sul lavoro

L'appaltatore è obbligato ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. l'impresa si impegna inoltre a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze), di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

11. Responsabilità dell'appaltatore

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D.lgs. n.50/2016, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso prima dell'inizio delle attività, a produrre una polizza assicurativa che sollevi la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila).

8

15

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorre 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione risultante dal relativo certificato. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità agli schemi tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del Codice.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore.

12. Rimozione dei materiali di risulta

L'aggiudicatario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimozione ed al carico sui mezzi di trasporto dei materiali di risulta, derivanti dalle operazioni di abbattimento, contestualmente agli interventi di taglio.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere smaltiti o portati a recupero secondo la normativa vigente in materia, a totale carico dell'appaltatore.

13. Penali per l'inosservanza degli obblighi contrattuali

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, irregolarità, non conformità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento procede all'applicazione di penali.

L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Napoli.

Per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempimento contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti) la Stazione appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sia reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

- a) mancato inizio del servizio nel giorno prescritto dall'Ordinativo;
- b) mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione;
- c) insufficiente qualità del servizio reso, verificato dal DEC e attestato dal RUP in base a quanto indicato nel presente documento;

16

d)insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all'utenza);

Le suddette ipotesi sono elencate a titolo meramente indicativo e non esaustivo.

Per inosservanza dei termini di esecuzione di cui al punto a) ed al punto b), la penale sarà applicata per ogni giorno di ritardo.

14. Pagamenti

L'Amministrazione, ad ultimata esecuzione del servizio, risultante da apposita comunicazione scritta dell'appaltatore, verificata la regolare esecuzione dello stesso risultante da apposito certificato emesso dal RUP, procederà all'autorizzazione all'emissione della fattura mediante il Sistema di Fatturazione Elettronica.

Il pagamento è in ogni caso subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva rilasciata dagli organi competenti.

15. Risoluzione del contratto

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 D. Lgs. 50/2016 il RUP, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, formula all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile del procedimento, acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3 del succitato articolo, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il RUP assegna all'appaltatore un nuovo termine che, salvo i casi di urgenza, non può essere inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto. Scaduto anche il nuovo termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali e l'eventuale risarcimento del danno.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016.

16. Recesso

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016 e succ. mm.ii.

17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 53 del D. Lgs. 50/2016.

Nell'espletamento della fornitura, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del

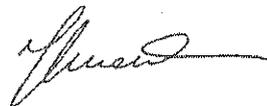
17

D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.. L'impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

18. Controversie

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Napoli.

IL RUP
Dott. Fernando Ferranti



Il Dirigente
Dott.ssa Teresa Bastia



11

18

MODELLO 1

DICHIARAZIONI RESE DAL RAPPRESENTANTE LEGALE

Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente nel Comune di _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Codice Fiscale _____

in qualità di (carica sociale) _____

della ditta _____

con sede legale in _____ Via _____

CF/Partita Iva _____ Telefono _____

Fax _____ e-mail _____

indirizzo pec per tutte le comunicazioni di cui al presente procedimento ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 50/2016 _____

In relazione alla gara medesima, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1) che l'impresa è iscritta dall'anno _____ al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di _____ al numero _____, e che dal Certificato del

Registro delle Imprese risulta che:

- i soggetti titolari di poteri di amministrazione e rappresentanza, nonché i poteri loro conferiti, sono: _____

- rivestono la qualifica di Direttore Tecnico i seguenti soggetti: _____

12

- che il socio unico persona fisica, ove esiste, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, è / sono: _____

- che i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono: _____

2) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

1	INAIL - codice ditta		INAIL - posizioni assicurative territoriali	
2	INPS - matricola azienda		INPS - sede competente	
3	INPS - posizione contributiva individuale titolare/soci imprese artigiane		INPS - sede competente	
4	CASSA EDILE -codice impresa		CASSA EDILE codice cassa	
5	C.C.N.L. applicato			
6	Dimensione aziendale (n° dipendenti)			

- 3) che il sottoscritto (oppure)**
 che il sottoscritto e le persone indicate nel precedente punto 2)

non si trova/trovano nelle condizioni previste dall'art. 80, comma 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del d. lgs. 50/2016 e s.m.i. e, in particolare, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

In ogni caso, dal momento che l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara/la data di inoltro della lettera di invito, il sottoscritto dichiara (**scegliendo e barrando con una X la voce di propria competenza**):

che non ci sono soggetti cessati dalla carica **nell'anno antecedente** la data di pubblicazione del bando di gara/la data di inoltro delle lettere di invito

ovvero

che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 80, comma 1, del d.lgs. 50/2016

ovvero

che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali almeno una delle condizioni di cui al precedente comma 1, del d.lgs. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

_____	(nome, cognome, qualifica)
_____	(luogo e data di nascita)
_____	(residenza)
_____	(numero di codice fiscale)

_____	(nome, cognome, qualifica)
_____	(luogo e data di nascita)
_____	(residenza)
_____	(numero di codice fiscale)

e che per i predetti soggetti vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata dimostrabile con la seguente allegata documentazione:

Nota n. 1: si segnala che, l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- 4) che a carico del sottoscritto (oppure)
- che a carico del sottoscritto e delle persone indicate nel precedente punto 2)

non sussistono, ai sensi dell'80 comma 2, D.lgs. 50/2016, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice);

5) (scegliere e barrare con una X la voce di propria competenza)

di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80 comma 4 del d.lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti;

ovvero

di aver commesso le violazioni sotto riportate, indicando il loro esatto ammontare e se l'operatore economico sta ottemperando ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte (fornire informazioni dettagliate):

.....

.....

.....

.....

.....

- 6) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80, comma 5, lettere a), b), c), d), e), f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e, nel dettaglio:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del d.lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o

22

fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 50/2016;

e) che la partecipazione alla presente procedura non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99. Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;

oppure:

di non essere soggetti alla normativa di cui alla legge n. 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili in quanto:

l) che il sottoscritto

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge n. 203/1991;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152/1991, convertito con

16

23

modificazioni dalla legge n. 203/1991 ed aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla legge n. 203/1991 e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 689/1981;

m) (alternativamente, scegliere e barrare con una X):

- di non essere, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, con nessun partecipante alla medesima procedura;

ovvero

- di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione (eventualmente allegare elenco a parte);

7) dichiara inoltre:

- a) di aver preso visione ed accettare incondizionatamente i patti e le condizioni contenute nel Condizioni Particolari della Trattativa Diretta e nelle Condizioni generali di contratto, nel Capitolato d'oneri e nel Capitolato tecnico di dettaglio predisposti da Consip ed allegati al Bando "Fornitura di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" per l'abilitazione di fornitori alla Categoria "Servizi di Manutenzione del Verde Pubblico" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- b) di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, gli adempimenti di legge nei confronti di lavoratori dipendenti e/o soci nel rispetto delle norme vigenti
- c) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- d) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- e) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- f) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8;
- g) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i. e di essere consapevole che il mancato adempimento a tale obbligo comporterà l'immediata risoluzione del contratto e la conseguente applicazione delle relative penali;
- h) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- i) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e

24

Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche; www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

- j) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, e modificato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017 che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, e, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001;
- k) di impegnarsi a rispettare i tempi indicati nel documento Condizioni Particolari della Trattativa Diretta;
- l) di impegnarsi a mantenere la validità dell'offerta per almeno 120 giorni dalla data di scadenza stabilita per la presentazione dell'offerta;
- m) di obbligarsi ad assumere l'onere contributivo del personale impiegato nello svolgimento della fornitura in oggetto nel rispetto delle normative e degli accordi contrattuali vigenti in materia quanto a corrispettivo, inquadramento, responsabilità, assicurazione, previdenza e di obbligarsi a presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari nonché dei versamenti contributivi;
- n) di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in materia della sicurezza del lavoro dal D.Lgs. n. 81/2008;
- o) di avere attentamente vagliato tutte le circostanze generali e contrattuali relative all'appalto stesso ed ogni e qualsiasi possibilità contingente che possa influire sull'esecuzione della fornitura;
- p) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

NB la presente dichiarazione potrà essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti e, in tal caso, dovrà essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura





③
25

PATTO DI INTEGRITA'

TRA IL COMUNE DI NAPOLI
e
I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI GARA

Servizio di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna

Questo documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura in epigrafe.

La mancata consegna di questo documento, debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del Soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla procedura.

Con il presente *Patto di Integrità* è sancita la reciproca, formale obbligazione del Comune di Napoli (come rappresentato) e dei Soggetti concorrenti alla procedura di gara/affidamento in epigrafe, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Napoli impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura di gara/affidamento in epigrafe e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente *Patto di Integrità* e si impegnano al rispetto dei doveri, obblighi e divieti previsti a loro carico dalla legge e dal *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*.

Il sottoscritto Soggetto concorrente assume, in particolare, i seguenti impegni:

19

26

- rendere noto ai propri collaboratori a qualsiasi titolo il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli*, prendendo atto che il Comune di Napoli ne ha garantito l'accessibilità (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del decreto Presidente della Repubblica n. 62/2013) pubblicandolo sul proprio sito istituzionale all'indirizzo web <http://www.comune.napoli.it>;
- osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *Codice* stesso;
- segnalare al Comune di Napoli qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla stessa procedura;
- in caso di aggiudicazione, riferire tempestivamente al Comune di Napoli ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, od offerta di protezione, che sia avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il sottoscritto Soggetto concorrente, parimenti, prende atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del contratto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza;
- rendere noti, su richiesta del Comune di Napoli, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura di affidamento in epigrafe, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

Il sottoscritto Soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente *Patto di integrità*, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara/affidamento;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione o fideiussione a garanzia dell'offerta ex art. 93 del decreto legislativo n. 50/2016;
- escussione della fideiussione definitiva ex art. 103 del decreto legislativo n. 50/2016;
- esclusione dalle procedure di gara/affidamento indette dal Comune di Napoli e/o cancellazione dagli "elenchi aperti" per i successivi 3 (tre) anni.

20

27

Il presente *Patto di integrità* e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di gara/affidamento in epigrafe.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli articoli 331 e seguenti del codice di procedura penale, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Napoli.

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente *Patto di integrità* tra il Comune di Napoli e i Soggetti concorrenti alle procedure di gara/affidamento di contratti pubblici, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data _____

COMUNE di NAPOLI

Il Dirigente del Servizio Verde della città
Dott.ssa Teresa Bastia

Timbro del Soggetto concorrente
e
Firma del legale rappresentante



21



COMUNE DI NAPOLI

Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
Servizio Verde della Città

Trattativa diretta per l'affidamento del servizio di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26 comma 3, DLgs n.81/08 succ mm.ii.)

Il Committente
Il Dirigente del servizio Verde della città

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

4
28

1 – DATI DELL'APPALTO

Oggetto: servizio di esecuzione degli *degli interventi di messa in sicurezza e verifiche di stabilità delle alberature radicate nel Parco Mascagna*

Approvato con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, I.G. n. _____ del _____
Procedura di gara: affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D.lgs 50/2016.
Importo del Servizio a base di gara: € _____ (oltre IVA al __%), di cui € _____ per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso.
Finanziamento: Bilancio comunale 2017-2018.
Durata dell'appalto: 15 giorni naturali e consecutivi.

Ditta aggiudicataria: _____ P. I.v.a: _____
Legale rappresentante: _____
Sede legale: _____
Ribasso offerto: _____ %

2 – COMMITTENTE

Direzione Centrale Ambiente Tutela del territorio e del mare – Servizio Verde della Città
Responsabile del procedimento: dott. Fernando Ferranti

3 – DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Datore di lavoro: _____
Dirigente delegato: _____
Indirizzo: _____
Responsabile del s.p.p.: _____
Medico competente: _____

4 – DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

Ragione sociale: _____
Legale rappresentante: _____
Sede legale: _____
Sede operativa: _____
Codice fiscale/p. iva: _____
tel.: _____ cell.: _____
fax: _____ e-mail: _____
pec: _____
r.s.p.p.: _____
Medico competente: _____
Direttore tecnico: _____

5 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del datore di lavoro (Comune di Napoli), finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento per eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese differenti presenti contemporaneamente nella medesima area, e, nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare nelle aree verdi, ovvero area pubblica, anche con il cittadino e con qualunque altro soggetto a vario titolo presente nell'area medesima.

In presenza di interferenze i datori di lavoro interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del-

30

l'appalto coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente Documento ha quindi lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, le informazioni sui potenziali rischi interferenti esistenti nelle aree pubbliche e negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto. Sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività della impresa appaltatrice, la quale dovrà ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo D.P.I., ecc) e dovrà produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche previste nell'appalto.

I contenuti del presente documento potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati da sopraggiunte condizioni) mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto di "*Verbali di coordinamento in corso d'opera*", sottoscritti dal datore di lavoro dell'Ente (o suo delegato) e dal datore di lavoro della Ditta esecutrice, che *costituiranno* parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio Verde della Città.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice.

6 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Gli interventi consisteranno in tutte le prestazioni, comprensive di noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione per le operazioni di abbattimento e verifica di stabilità visiva e strumentale di alberi adulti.

7 - AREE DI INTERVENTO

I servizi oggetto di appalto saranno svolti nel Parco pubblico Mascagna in via G.B Ruoppolo - 80128 - Napoli.

8 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICI PER IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

8.1 INFORMAZIONI SUI RISCHI DA INTERFERENZE

8.1.1 *Principali riferimenti normativi*

Codice civile artt. 1655 - 1677; D.Lgs. n.81/2008 e D.Lgs. n.106/2009 e succ. mm.ii.; D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della strada); D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada); D.M. 10/07/2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

8.1.2 *Premesse*

Di seguito si indicano procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere potenzialmente presenti soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento, ma non direttamente coinvolti.

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, come detto, ed a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento in caso di specifiche condizioni che si dovessero verificare in corso d'opera.

Il Piano Operativo della Sicurezza della ditta sarà parte integrante del DUVRI e dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel presente allegato del DUVRI.

Resta inteso che, come già specificato, il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice, ma ai soli rischi da interferenze, e, pertanto, per quanto non specificato nel presente documento, l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio P.O.S. ed alla normativa vigente in materia

8.1.3 Analisi e valutazione dei rischi e vincoli trasmessi dall'area di intervento al cantiere

8.1.3.1 Rischi connessi alla rete elettrica tranviaria e filoviaria (eventualmente presente)

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e filoviarie e devono essere effettuate con assistenza della ANM – Azienda Napoletana Mobilità (numero verde: 800-639525, web site: www.anm.it), preventivamente allertata e informata.

Attraverso una razionale programmazione degli interventi di potatura e abbattimento su alberate cittadine ubicate lungo linee tranviarie, si dovranno concordare con ANM gli eventuali periodi di interruzione dell'alimentazione elettrica delle linee tranviarie, spostando il relativo trasporto urbano da rotaia a gomma, onde consentire le operazioni di potatura e abbattimento per il periodo di tempo necessario alla loro corretta esecuzione in condizioni di sicurezza.

8.1.3.2 Rischi da reti e impianti tecnologici

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici come ad esempio antenne, ripetitori, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi aerei o correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere.

8.1.3.3 Rischio rumore

Le lavorazioni in appalto si svolgono all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

8.1.3.4 Rischi di investimento

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del citato D.M. 09/06/1995, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

8.1.3.5 Rischi dovuti a smog e microclima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

8.1.3.6 Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

8.1.3.7 Rischi di origine meteorica

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ripiegare il cantiere e in particolare non dovranno essere abbandonati sull'area macerie, prodotti dello sfalcio e/o della potatura o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno e all'esterno dell'area di lavoro.

8.1.3.8 Rischi dovuti al forte vento

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

8.1.3.9 Rischi dovuti al freddo

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

8.1.3.10 Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi:

- all'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;
- riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza dell'area di lavoro.

In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa (rischio scivolamento):

- sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisorie come recinzioni,
- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- prima della ripresa dei lavori procedere a:
 - ✓ Verificare la efficacia delle recinzioni.
 - ✓ Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.
 - ✓ Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'Appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso di forte vento (pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento):

- sospendere tutte le lavorazioni in esecuzione, con particolare riferimento alle lavorazioni in altezza in cui sia elevato il rischio di caduta dall'alto di materiale e persone, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.
- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- prima della ripresa dei lavori procedere a:
 - ✓ Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.
 - ✓ Controllare la regolarità delle recinzioni delle aree di lavoro (ove esistenti).
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso di neve:

- sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.
- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- prima della ripresa dei lavori procedere a:
 - ✓ Verificare la conformità degli apprestamenti.
 - ✓ Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.
 - ✓ Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso di freddo e/o gelo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigide:

- all'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;
- ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
- la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.

In caso di forte nebbia:

- all'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.

- 33
- sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (autocestello, ...) in caso di scarsa visibilità;
 - sgomberare le aree di lavoro sulla viabilità cittadina;
 - sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri;
 - la ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

8.1.3.11 Vincoli relativi al transito e/o all'accesso dei mezzi di emergenza

Alcuni siti oggetto di intervento potranno essere installati in prossimità di punti da cui possono partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. Le operazioni in contratto non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

Parimenti, l'appaltatore dovrà sempre consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

8.1.4 Analisi e valutazione dei rischi trasmessi dal cantiere all'area esterna

8.1.4.1 Segnalazione e delimitazione cantieri

I cantieri dell'appalto in oggetto riguardano superfici (aree verdi e/o viali alberati) di dimensioni molto variabili. Per quanto possibile, l'area deve essere delimitata con nastro bianco/rosso.

Per le operazioni di manutenzione del patrimonio arboreo vengono impiegate macchine di diversa tipologia, il cui utilizzo può provocare la proiezione di oggetti e materiali presenti sull'area verde oggetto di intervento, con possibili rischi per la pubblica incolumità.

Onde fornire adeguata informazione dei suddetti rischi ai fruitori delle aree di intervento, si devono utilizzare adeguati cartelli stradali previsti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992 n.285 (si richiama in particolare l'art. 21) e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D. Lgs. n. 495/1992, nonché il D. M. 10 luglio 2002.-

8.1.4.2 Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- Non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

8.1.4.3 Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro.

Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc.

In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada.

Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

8.1.4.4 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere.

Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

8.1.4.5 Rischio di investimento

Nelle zone in cui potrebbero transitare persone si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate; le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

8.1.4.6 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

8.1.4.7 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

8.1.4.8 Emissione di polveri di legno e odori

Le aree di lavoro dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle potature/sfalcio e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri di legno durante le potature.

8.1.4.9 Imbrattamento delle sedi viarie

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di sfalcio o conseguenza delle potature, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

8.1.5 Rischi presenti all'interno delle aree di intervento

8.1.5.1 Premessa

Si prevede che all'interno della stessa area di intervento ci possano essere addetti ai lavori di ditte diverse. Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;
- procedure in uso alle singole imprese.

8.1.5.2 Procedura di abbattimento e di valutazione di stabilità con l'ausilio di autocestello

Identificazione dei rischi

La necessità della stesura di una rigorosa procedura da mettere in atto nell'ambito dell'attività è conseguenza degli innumerevoli rischi presenti ma soprattutto della gravità del danno che potrebbe cagionare un evento infortunistico. Oltre ai fattori di rischio evidenziati, nel caso il lavoro si svolga in città ed in prossimità di strade e viali (condizione spesso verificata) si aggiunge l'interazione con il traffico stradale: ciò da un lato introduce il rischio di investimento a danno degli addetti, dall'altro il rischio che utenti della strada possano rimanere coinvolti da caduta di rami ed altro. Condizione fondamentale nella prevenzione di circostanze pericolose è operare la corretta installazione del can-

35
tiere temporaneo, avvalendosi di cartelli e coni delimitatori delle aree interessate dalle operazioni e di un numero adeguato di operatori.

Rischi derivanti dalle caratteristiche del terreno (pendenza, accidentalità, ostacoli)

- ✓ Scivolamenti e cadute a livello

Rischi derivanti dalla vegetazione durante e dopo l'abbattimento

- ✓ Caduta materiale dall'alto, punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, compressioni
 - Caduta incontrollata dell'albero;
 - Caduta dell'albero e dei rami durante l'abbattimento;
 - Rimbalzo dell'albero in caduta;
 - Rotolamento dell'albero;
 - Spaccatura longitudinale del tronco durante il taglio;
 - Investimenti all'interno della zona di abbattimento e/o di pericolo;
 - Contatto delle pianta con linee elettriche aeree.

Rischi derivanti da condizioni climatiche

- ✓ Microclima
 - Basse temperature;
 - Alte temperature;
 - Agenti meteorici (pioggia, neve, umidità);
 - Irraggiamento;
 - Fulmini.

Rischi derivanti dall'uso delle macchine ed attrezzature di lavoro

- ✓ Cesoiamento e schiacciamento
 - Schiacciamento e/o incastro della barra della motosega nel taglio;
 - Perdita di controllo.
- ✓ Punture, tagli, abrasioni
 - Affilatura catena;
 - Urti con la catena tagliente durante gli spostamenti;
 - Rottura della catena.
- ✓ Proiezione di oggetti
 - Proiezioni di schegge
- ✓ Urti, colpi, impatti, compressioni
 - Contraccolpo
- ✓ Ustioni
 - Contatto con la marmitta della motosega
 - Incendio
- ✓ Elettrocuzione
 - Contatto con linee elettriche aeree
- ✓ Vibrazioni meccaniche
 - Utilizzo della motosega
- ✓ Rumore
 - Uso di utensili motorizzati
- ✓ Rischio chimico
 - Esposizione a gas di scarico
 - Contatto con carburanti
 - Esposizione a oli lubrificanti
- ✓ Fumi, nebbie, gas, vapori
 - Esposizione a vapori di carburanti

Fase di installazione del cantiere

Tale fase riveste importanza fondamentale. Prima di posizionare la segnaletica, occorre che gli addetti prendano completamente visione dell'area e considerino tutti gli aspetti utili per valutare:

B

- 36
- la posizione ottimale dell'autocestello, sia in funzione dell'ingombro del mezzo a terra, sia del tragitto che il cestello elevabile dovrà percorrere;
 - la presenza di spazi sfruttabili per stoccaggio dei rami recisi e macchine / attrezzature utili in cantiere;
 - lo spazio necessario allo svolgimento dei lavori, specie se coincidenti con la sede stradale, tenuto conto anche dell'occupazione del suolo su cui i rami recisi andranno a cadere.

Quest'ultimo aspetto risulta determinante e dovrà condizionare le scelte di intervento nella gestione provvisoria del traffico stradale; se il caso lo necessita si dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. Nel corso della fase di installazione di cantiere, i lavoratori devono essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla norma.

Fase di abbattimento e valutazione di stabilità, lavoratori in quota

Una volta assicurato l'autocestello in posizione salda e livellata, attraverso la regolazione dei supporti telescopici, installato correttamente il cantiere, si può procedere all'elevazione della piattaforma verso le parti interessate dalla potatura.

Gli operatori all'interno del cestello devono indossare l'imbracatura che, nonostante dal punto di vista operativo possa essere d'ostacolo, riveste elemento fondamentale nella sicurezza, poiché le fasi di lavoro potrebbero portare a sporgersi dal parapetto della piattaforma, con il rischio di caduta dall'alto.

Questa condizione è ulteriormente aggravata: dal peso dello strumento per la valutazione di stabilità o della motosega (2/3 kg quella di piccola taglia e 7/8 kg quella di grossa taglia), che necessariamente è mantenuta all'esterno del cestello; dalla possibilità di raggiungere con la catena della motosega elementi impreveduti come ad esempio fili di ferro apposti anni prima a sostegno di cartelli ed altro: i rami, nel corso della crescita della pianta, tendono ad avvolgere e poi ad inglobare completamente questi elementi estranei. Al contatto della catena della motosega in rotazione, la resistenza al taglio è molto elevata e l'effetto è quello di un impuntamento dell'attrezzo che tende a tirare verso l'esterno l'operatore. Pertanto, per attività a quota superiore a due metri, è prescritto che gli operatori indossino il dispositivo e si ancorino a punto saldo della struttura del cestello.

Dovranno essere rispettate inoltre le seguenti disposizioni:

- prima di procedere con il taglio, l'operatore dovrà verificare nella zona scelta per il taglio che non vi siano malformazioni del ramo, proprio a scongiurare il pericolo sopra descritto;
- qualora la motosega o lo strumento per la valutazione di stabilità si impuntasse e tirasse l'operatore, egli deve evitare di essere sbalzato fuori dal cestello e quindi lasciare cadere l'attrezzo;
- la procedura di taglio deve prevedere prima una incisione nella parte sottostante del ramo e solo successivamente, in corrispondenza di un punto leggermente più avanzato, il taglio definitivo portato dall'alto; questo modo di operare risulta di buona tecnica sia per la sicurezza che per la salvaguardia della pianta. Infatti la pianta non subisce alcuno scortecciamento, spesso portatore di infezioni, ed inoltre il ramo reciso, prima di cadere al suolo, si porta per effetto del suo peso perpendicolare a terra e ciò limita l'area interessata dalla caduta, che avviene più vicino al tronco;
- nel corso delle operazioni di taglio non devono essere presenti persone nella zona di caduta rami recisi ed anche sotto il cestello.

Fase di abbattimento e valutazione di stabilità, lavoratori a terra

Compito dei lavoratori a terra, è duplice: eserciteranno la funzione di segnalare il cantiere e gestire il traffico e quella di movimentare manualmente i pezzi caduti, spostandoli dalla carreggiata stradale e successivamente accatastandoli per agevolare le operazioni di definitiva rimozione.

Se il caso lo necessita, dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. In particolare si dovrà procedere come segue:

- le aree del cantiere dovranno comprendere tutti gli spazi al suolo occupati dai mezzi nonché quelli interessati dal tragitto dei rami tagliati, ovvero la loro proiezione verticale a terra, con incremento di almeno 1 metro su ogni lato, considerata sufficiente distanza di sicurezza. Qualora ci siano elementi o altri rami che possano deviare le traiettorie dei recisi, stabilire quale può essere lo spazio di sicurezza, in funzione della situazione specifica;
- quando lo spazio residuo della carreggiata non è sufficiente a consentire il transito dei mezzi, ovvero quando le aree di cantiere la invadono completamente, si dovrà effettuare la temporanea chiu-

34

sura: gli operatori a terra, muniti di paletta idonea, imporranno l'ALT ai veicoli (compresi cicli e motocicli) quando i colleghi sulla piattaforma saranno in procinto di iniziare la fase di taglio. Verificata l'assenza di persone e veicoli nell'area del cantiere si potrà procedere al taglio; conclusa l'operazione, gli operatori da terra rimuoveranno manualmente i rami recisi, per riaprire, anche solo parzialmente, la strada al traffico nel modo più rapido possibile.

Nel caso di lavori particolarmente onerosi che richiederebbero una prolungata chiusura della strada, è opportuno avvisare preventivamente i Vigili Urbani affinché possano assistere le operazioni e soprattutto trovare soluzioni alternative a garantire la viabilità.

Il cono in gomma di delimitazione del cantiere deve essere posto a distanza non inferiore ad 1 metro dal veicolo stradale.

Si fa presente che, nel caso il ramo sia di dimensioni maggiori e che la sua proiezione verticale sulla strada si estenda oltre la sagoma del veicolo, la delimitazione del cantiere avverrà nel modo medesimo, ma verrà variata la procedura di taglio. Infatti, si dovrà procedere recidendo in modo consequenziale segmenti del ramo, in modo che l'operatore sul cestello, a coadiuvare il collega che taglia con motosega, possa agevolmente movimentarli ed indirizzarli sullo spazio sottostante, previo coordinamento con i movieri. Questa modalità operativa, pur rispettando la sicurezza dei partecipanti al lavoro e degli utenti della strada, consente di non chiudere al traffico la carreggiata, ma piuttosto di effettuare brevi interruzioni.

8.1.5.4 Allergeni

Tra le specie vegetali soggette a sfalcio, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

8.1.5.5 Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Nel raggio di 15 m non deve trovarsi nessun'altra persona per evitare il pericolo di lesioni per oggetti proiettati.

Accertarsi che il minimo sia regolare – perché l'attrezzo di taglio non giri più dopo avere rilasciato il grilletto. Controllare regolarmente l'impostazione del minimo; se occorre, correggerla.

Prima di lasciare l'apparecchiatura, spegnere il motore.

8.1.5.6 Punture, tagli e abrasioni

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Non lavorare mai senza l'apposita protezione per l'apparecchiatura e per l'attrezzo di taglio – in quanto è presente pericolo di lesioni per oggetti proiettati.

Controllare il terreno: pietre, pezzi di metallo o altro possono essere proiettati via e possono danneggiare sia l'attrezzo di taglio sia cose (per es. veicoli parcheggiati, vetri di finestre) (danno materiale).

Lavorare con particolare prudenza sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta. Falcinando sterpaglia alta, sotto cespugli e siepi: altezza di taglio da terra di almeno 15 cm.

8.1.5.7 Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

8.1.5.8 Scivolamenti, cadute a livello

I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone.

I percorsi pedonali interni e limitrofi alle aree di lavoro devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature di sicurezza.

Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

8.1.5.9 Calore, fiamme e esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

In particolare:

- non fumare durante l'uso dell'apparecchiatura - dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili;
- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive;
- gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille;
- nelle immediate vicinanze (sul mezzo di trasporto) devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;

8.1.5.10 Elettrici

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche a raso e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

8.1.5.11 Rumore

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

8.1.5.12 Cesoiamento - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti pos-

sibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

8.1.5.13 Investimento

Per l'accesso alle aree di lavoro degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri.

Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno dell'area di lavoro la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

8.1.5.14 Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

8.1.5.15 Polveri e fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

8.1.5.16 Getti e schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

8.1.5.17 Infezioni da microrganismi

Prima dell'inizio dei lavori di sfalcio deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori.

L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

8.1.5.18 Olii minerali e derivati

40

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. attività di manutenzione attrezzature) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

8.1.5.19 Fumi, nebbie, gas e vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti.

In caso di pericolo imminente o di emergenza spegnere subito il motore e seguire le istruzioni degli addetti.

8.1.6 Analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'organizzazione del cantiere

8.1.6.1 Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere

- L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento.
- Sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale);
- Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere: recinzione con nastro plastificato o rete metallica plastificata con colonne in acciaio tubolare;
- Non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

8.1.6.2 Modalità di accesso degli addetti ai lavori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia.

8.1.7 Gestione dell'emergenza

8.1.7.1 Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

8.1.7.2 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Ai sensi del punto 9.2 del D.M. 10/03/1998 il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso. Ai cantieri temporanei e mobili si applicano le sole disposizioni del decreto contenute negli artt. 6 e 7, questi articoli assegnano al datore di lavoro (appaltatore) il compito di designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, assicurandone la relativa formazione.

Classe di incendio - scelta dell'estinguente:

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

<i>Classe</i>	<i>Fuoco</i>	<i>Estinguente</i>
A	Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche

B	Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
C	Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
D	Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
E	Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO ₂), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
	Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO ₂) e idrocarburi alogenati

8.1.7.3 Rischio esplosione

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, etc.) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

8.1.7.4 Presidi sanitari

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri pronto intervento: tel. 112

Legione Carabinieri Campania tel. 081 5482040

Polizia - Servizio pubblico di emergenza: tel. 113

Polizia - Commissariato di P.S. di Napoli tel. 081 7941111

VVF - chiamate per soccorso: tel. 115

VVF - Comando provinciale di Napoli tel. 081 2595111

Pronto Soccorso tel. 118

8.2 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze, prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del DLgs n.81/08, sono stati valutati pari a zero.

Con ciò s'intende che l'eliminazione, o la riduzione dei rischi da interferenze, è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente allegato (DUVRI - documento unico di valutazione del rischio di interferenza) e nelle successive riunioni tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro dell'Ente (o suo delegato), di cui ai citati eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

IL RUP

LA DITTA AGGIUDICATARIA